

L'AQUILA, SCOPERTI DUE SIGILLI DI GREGORIO IX: TORNA ATTUALE LA FONDAZIONE GUELFA

29 Settembre 2019



L'AQUILA – Cinque anni fa il professor Fabio Redi, ordinario di archeologia Medievale all'Università dell'Aquila da poco in pensione, ha scoperto due sigilli plumbei attribuiti a Gregorio IX che potrebbero riscrivere la storia della fondazione dell'Aquila, in chiave guelfa. Lo riporta *Il Messaggero*.

Ad oggi «l'ipotesi accreditata di cui ancora tuttavia non abbiamo una prova oggettiva spiega il professor Redi – è che questi sigilli fossero appartenenti alle due bolle pontificie del 1229 relative alla fondazione della città. Potrebbero però appartenere anche a bolle diverse».

«I sigilli furono insomma utilizzati per datare intenzionalmente un edificio simbolico per la comunità che poteva essere appunto la cattedrale di Amiternum. Peraltro i sigilli vennero inseriti in un momento successivo spiega Redi – , ossia quando la città aveva acquisito consapevolezza del proprio essere comunità e delle proprie origini».

Di fatto l'inserimento sarebbe stato un recupero della memoria. Sempre più accreditata, dunque, la teoria della fondazione Guelfa della città, visto che fu un papa, Gregorio IX a creare le condizioni per la nascita dell'Aquila.